

Genova, 09/08/2018

Egregio Sig. Presidente  
Regione Liguria  
Dott. Giovanni Toti

Egregio Sig. Sindaco  
Comune di Genova  
Dott. Marco Bucci

LORO SEDI

Oggetto: risorse Bando Periferie in seguito a decreto Milleproroghe

Egregio Sig. Presidente, Egregio Sig. Sindaco,

la presente per sollecitare un Vostro ruolo attivo nella veste rispettivamente di rappresentante della Liguria in seno alla Conferenza delle Regioni e di Presidente di ANCI Liguria a proposito dello stravolgimento del quadro entro il quale si inseriscono le risorse del cosiddetto Bando Periferie, discendente dall'approvazione del decreto Milleproroghe votato al Senato.

La messa in discussione per molti Comuni italiani e liguri di risorse attribuite tramite convenzioni regolarmente sottoscritte che riguardano opere qualificanti per il nostro territorio, alcune delle quali addirittura cantierate, deve porre tutti in allarme.

A nostro avviso giustamente Antonio Decaro, Presidente nazionale di ANCI, interpretando preoccupazioni di tantissimi Comuni, ha parlato di "furto con destrezza" a danno dei Comuni italiani esprimendo viva preoccupazione e auspicando che il testo venga modificato nel passaggio alla Camera.

Stiamo parlando di 120 convenzioni sottoscritte con la Presidenza del Consiglio per un importo di almeno 2 miliardi e di una decisione che da quello che trapela interessa almeno 95 convenzioni e una cifra non inferiore a 1,4 miliardi. Per la Liguria su 111 milioni complessivi del bando Periferie stiamo parlando di 93 milioni di cui circa 40 sul territorio della Città' metropolitana, 18 sul Comune di Savona, altri 18 a Imperia e 17 a La Spezia. Si tratta di interventi che riguardano la riqualificazione di edifici di valore storico, la ristrutturazione di immobili o aree di proprietà e uso pubblico, la realizzazione di piste ciclabili, ristrutturazione di scuole e il loro adeguamento alla normativa antisismica, mitigazioni del rischio idrogeologico, sistemazioni idrauliche e ristrutturazioni stradali. Interventi tanto più importanti perché riguardano ambiti periferici. Spesso interventi attesi da anni. Facciamo notare che per la Liguria sospendere l'attuazione di almeno 93 milioni del bando Periferie per due anni (sempre che poi tali interventi si attuino per davvero decorso questo tempo) significa vanificare l'impatto di qualcosa come cinque annualità del Fondo strategico regionale infrastrutture in una fase ancora di stagnazione economica per la nostra regione.

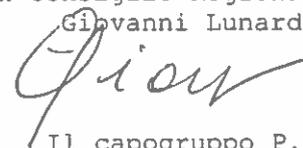
Tale manovra, inoltre, oltre a dare un colpo durissimo alla credibilità delle istituzioni italiane, visto che neanche siglare delle convenzioni mette al riparo

dalla possibilità di vedersi sottratte delle risorse regolarmente programmate e impegnate, colpisce al cuore un provvedimento, il Piano Periferie, che nasceva tra l'altro dal lavoro bipartisan della Commissione parlamentare sulle Periferie e che era previsto continuasse ad esplicare i suoi effetti nei prossimi anni raddoppiando le risorse. Qui invece ne sospendono l'80% per i prossimi due anni. Alla faccia di un dibattito durato mesi sulla necessità di investire da subito nelle periferie italiane.

Alla luce di tutto ciò siamo a sollecitarvi a far sentire con forza la Vostra voce istituzionale su questo tema, come hanno fatto con fermezza il Presidente di ANCI nazionale e moltissimi amministratori in tutt'Italia, compresi molti amministratori del nostro territorio, e ad intraprendere ogni iniziativa utile per creare le condizioni affinché il testo alla camera cambi in modo sostanziale restituendo ai Comuni ciò che è stato loro tolto in modo arbitrario con grave danno per le comunità interessate.

Distinti saluti.

Il Capogruppo P.D.  
In Consiglio Regionale  
Giovanni Lunardon



Il capogruppo P.D.  
In Consiglio Comunale  
Cristina Lodi

